

Codice A1419A

D.D. 6 luglio 2020, n. 679

LR 4/2016 - DGR n. 2-1609 del 3.7.2020. Approvazione dei bandi per l'accesso ai finanziamenti per interventi sul territorio regionale in favore delle donne vittime di violenza sole e/ con figli e figlie, svolti dai Centri antiviolenza e da Case rifugio, per il sostegno alle soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello nonché per la realizzazione di nuove case rifugio.



ATTO DD 679/A1419A/2020

DEL 06/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: LR 4/2016 - DGR n. 2-1609 del 3.7.2020. Approvazione dei bandi per l'accesso ai finanziamenti per interventi sul territorio regionale in favore delle donne vittime di violenza sole e/ con figli e figlie, svolti dai Centri antiviolenza e da Case rifugio, per il sostegno alle soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello nonché per la realizzazione di nuove case rifugio.

Visti

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalita' omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2,

comma h) recita: “*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime*”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”;

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”, come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020;

la DGR n. 8- 4622 del 6 febbraio 2017 e s.m.i. disciplinante le modalità di accesso all’Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art.8.

Richiamato che:

con DPCM 4.12.2019, registrato alla Corte dei Conti il 27.12.2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30.1.2020) sono stati approvati i criteri per l’assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai centri Antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di Nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza (posti per l’emergenza e per l’accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, sulla base della programmazione regionale;

verificato che, ai sensi delle previsioni del DPCM 4.12.2019 l’ammontare complessivo assegnato al Piemonte, pari ad **€1.172.919,00** di cui:

- € 461.459,50 destinati al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza,
- € 386.459,50 destinati al sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionale,
- € 200.000,00 destinati alla creazione di posti per l’accoglienza in emergenza (protezione I° livello);
- € 125.000,00 destinati alla creazione di nuove case rifugio nelle province attualmente scoperte: Asti, Vercelli e Novara ed al sostegno di soluzioni per l’accoglienza (protezione II° livello).

Al finanziamento del presente provvedimento concorrono, inoltre, i fondi regionali per una quota di € 185.000,00 a valere sulle risorse regionali della MS 12 – PR 1204, di cui € 67.620,76 sul cap. n. 153010/2020, € 17.028,98 sul cap. n. 177763/2020 ed € 100.350,26 sul cap. 153010/2021 come da stanziamento del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2020 e 2021. Le somme, attualmente allocate sui capp. 153010 e 177763, saranno oggetto di successive variazioni compensative tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla verifica della natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Azione Acconto 2020	Finanziamento statale		Cofinanziamento regionale	
		Saldo 2021	Acconto 2020	Saldo 2021
Sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza	€ 323.021,65	€ 138.437,85	€ 27.453,97	€ 32.546,03

sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionale,	€ 270.521,65	€ 115.937,85	€ 18.302,65	€ 21.697,35
creazione di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello);	€ 140.000,00	€ 60.000,00	//	//
creazione di nuove case rifugio nelle province attualmente scoperte: Asti, Vercelli e Novara ed al sostegno di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello).	€ 87.500,00	€ 37.500,00	€ 38.893,12	€ 46.106,88
	€ 821.043,30	€ 351.875,70	€ 84.649,74	€ 100.350,26
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.172.919,00		€ 185.000,00	

Considerato inoltre che il DPCM 1.12.2017, al comma 9 dell'art. 3, prevede che "Nella programmazione degli interventi di cui alla lettera *a*) dell'art. 2, comma 3, le Regioni considerano l'adozione di opportune modalità volte alla sostenibilità finanziaria ed operativa dei centri antiviolenza e delle case-rifugio e delle loro articolazioni secondo le specifiche esigenze territoriali, anche tramite l'utilizzo integrato delle risorse di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri rispettivamente del 25 novembre 2016 e del 1° dicembre 2017 (tabelle 1) con quella di cui al presente decreto (tabella 1)".

Dato atto che con DGR 30-1465 del 30/05/2020 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011", le economie risultanti dai bandi di finanziamento di cui al DPCM 1.12.2017 sono state verificate e quantificate ad € 156.316,90 e che le medesime, ad avvenuta applicazione dell'Avanzo vincolato, saranno destinate ad incrementare la quota destinata al sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza esistenti.

Visto il DPCM 2 aprile 2020 recante Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 120 dell'11 maggio 2020, ai sensi del

quale le risorse di cui trattasi sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze sociosanitarie alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19» (Art.1);

Preso atto che il Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 29.4.2020 ha pubblicato l'Avviso per il finanziamento a livello nazionale di interventi urgenti per il sostegno alle misure adottate dalle Case rifugio (CR) e dai Centri Antiviolenza (CAV) in relazione all'emergenza sanitaria da COVID 19.

L'Avviso è rivolto esclusivamente alle strutture riconosciute dalle Regioni, in possesso dei requisiti minimi previsti dall'Intesa del 27 novembre 2014 e prevede che i soggetti titolari di Case rifugio e dei Centri Antiviolenza possano accedere ad un contributo per gli interventi realizzati nel periodo 1° febbraio 2020 – 31 luglio 2020, necessari ad agevolarne l'operatività nell'attuale fase emergenziale, dichiarando l'assenza di contributi erogati da altre amministrazioni per i medesimi interventi e sull'impegno a non fruire del credito d'imposta 2020 per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro previsti dall'art. 64 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (All. 1);

Vista la DGR n.2-1609 del 3.7.2020, con la quale sono stati approvati i criteri per l'accesso ai finanziamenti, di cui agli allegati 1, 2 e 3 parti integranti della suddetta Deliberazione, per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio nonché i criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuove case rifugio e per il sostegno alle soluzioni per l'accoglienza in emergenza e di II livello per le donne vittime di violenza;

rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente della Direzione Sanità e Welfare di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della deliberazione di cui sopra;

Ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n.2-1609 del 3.7.2020, Allegati 1, 2 e 3, ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti destinati al sostegno dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti, delle soluzioni di accoglienza in emergenza, al sostegno alla creazione di nuove case rifugio e di soluzioni per l'accoglienza di II livello, approvando i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:

- Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie (Allegato 1);
- Modello di istanza contributo per i centri antiviolenza e le case rifugio esistenti (Allegato 2);
- Modello di istanza contributo per i posti di accoglienza in emergenza (Allegato 3);
- Modello di istanza contributo per le nuove case rifugio e le soluzioni di accoglienza di secondo livello (Allegato 4);
- Modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 5).

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione

dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

- la LR 6/2017;
- la L.119/2013;
- la L.R. n. 1/2004;
- la L.R. n. 4/2016;
- il DPGR n. 10/R del 7.11.2016, come modificato con DPGR n.2/R del 18.6.2020;
- l'Intesa CU n. 146 del 27.11.2014;
- il DPCM 4.12.2019, registrato alla Corte dei Conti in data 27.12.2019, pubblicato sulla GU n. 24 del 30.1.2020;
- il DPCM 2 aprile 2020 recante Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 120 dell'11 maggio 2020;
- la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la DGR n. 16-1198 del 03/04/2020 avente ad oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- la DGR n. 10-1476 del 05/06/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alle Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";
- la DGR n. 2-1609 del 3.7.2020;

DETERMINA

- di approvare il Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie (Allegato 1);

- di approvare i seguenti modelli per la richiesta di finanziamento:

-Modello di istanza contributo per i centri anti violenza e le case rifugio esistenti (Allegato 2);

-Modello di istanza contributo per i posti di accoglienza in emergenza (Allegato 3);

-Modello di istanza contributo per le nuove case rifugio e le soluzioni di accoglienza di secondo livello (Allegato 4);

- di approvare il modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di fissare le date specificate nell'Allegato 1 per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità ivi previste;

- di rinviare a successiva determinazione l'accertamento e l'impegno delle risorse statali dedicate, complessivamente pari ad € 1.172.919,00, nonché l'impegno delle risorse regionali,

complessivamente pari ad €185.000,00 e l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n.2-1609 del 3.7.2020.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie e della relativa modulistica e non ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

Criteria per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi a favore delle donne vittime di violenza ai sensi della L.119/2013, del DPCM del 4.12.2019, della L.R. 4/2016, del DPGR n.10/R del 7.11.2016 come modificato con DPGR n.2/R del 18.6.2020 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014.

a) *Finalità*

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L.4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n. 10/R del 2016 come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020 e del DPCM 4.12.2019 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014, ed in particolare al sostegno dei centri Antiviolenza, con sportelli e punti di ascolto collegati, e delle case rifugio esistenti sul territorio regionale.

b) *Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti*

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno:

-sostenere su tutto il territorio regionale le attività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico, la protezione e l'accoglienza temporanea e l'avvio verso percorsi di autonomia, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa;

-sostenere i Centri nell'ambito delle Reti socio-sanitarie territoriali, per assicurare su ciascun territorio provinciale e metropolitano tutte le funzioni previste (anche attraverso più sportelli e punti di ascolto) e di avere un collegamento stabile con gli altri servizi territoriali, con una o più case rifugio e con le altre strutture di accoglienza che possano fornire adeguate risposte per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e degli eventuali figli minori;

-sostenere l'attività delle Case Rifugio per assicurare, a titolo gratuito, protezione e ospitalità alle donne ed ai loro figli minori, salvaguardane l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti da percorso personalizzato individuale;

-promuovere l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, promuovendo la creazione di forme di governance del fenomeno, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, servizi pubblici ed associazioni;

-consolidare il collegamento di tutti i Centri Antiviolenza con la rete nazionale del numero di pubblica utilità "1522", promossa dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

-sostenere la creazione e gestione di posti per l'accoglienza in emergenza di primo livello di donne sole, con e senza figli e figlie, vittime di violenza, in particolare attivati/potenziati per far fronte alle esigenze determinatesi nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19 e mesi successivi (Allegato 2 alla DGR n.2-1609 del 3.7.2020);

Ai sensi del DPCM 2 aprile 2020 recante Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 120 dell'11 maggio 2020, le risorse di cui trattasi sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze sociosanitarie alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19» (Art.1).

Infine, appare necessario sostenere la realizzazione di:

- progetti finalizzati relativi alle soluzioni di accoglienza di secondo livello, collegati ai centri Antiviolenza e/o alle case rifugio esistenti;
- progetti finalizzati alla creazione di nuove Case rifugio, secondo i requisiti di cui al DPGR n. 10/R del 2016, nelle province al momento non provviste di Case: Asti, Vercelli e Novara.

Le attività e gli interventi oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al 31.10.2021, devono essere realizzati dai soggetti titolari dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio attivi sul territorio regionale, iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. n. 4/2016 e relativi provvedimenti attuativi o, in via subordinata, che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data del 30.06.2020.

Ciascuna richiesta di finanziamento deve essere formulata nell'ambito del protocollo territoriale già previsto e presentato ai fini dell'iscrizione all'albo regionale.

Soggetti proponenti:

- a) comuni e/o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento).
- b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 4/2016, del DPGR n.10/R del 7.11.2016 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014.
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Per la presentazione delle istanze di finanziamento per i Centri Antiviolenza esistenti, le case rifugio esistenti, le soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello, i soggetti sopraccitati devono essere titolari di Centri antiviolenza o Case rifugio iscritti/e all'Albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione) entro **il 30.6.2020**.

Ciascuna richiesta di finanziamento potrà porsi nell'ambito degli interventi e delle azioni ascrivibili ai protocolli territoriali già vigenti e presentati alla Regione in sede di istanza di iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio esistenti che rappresentano lo strumento per implementare/consolidare la rete territoriale a sostegno del Centro Antiviolenza, e di eventuali aggiornamenti successivi.

c) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento le seguenti risorse:

c.1) sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio iscritti all'albo regionale

Al finanziamento concorrono le seguenti risorse; € 100.000,00 a valere sulle risorse regionali (Cap. 153101/2020 e 2021) ed € 847.919,00 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al

DPCM 4.12.2019 di cui è stato disposto l'accertamento con DGR n. 10-1476 del 5.6.2020 ed iscrizione sul capitolo di spesa n.153104:

- I. per i Centri Antiviolenza esistenti e iscritti all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data di scadenza del bando la somma complessiva di €521.459,50 sarà assegnata sulla base dei seguenti criteri:
 - a) 60 % da suddividere in quota uguale per ciascun Centro;
 - b) 40 % da suddividere in base alle donne in carico ai centri Antiviolenza nell'anno 2019;

- II. per le Case rifugio autorizzate esistenti e iscritte all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data di scadenza del bando: riparto del finanziamento complessivo di € 426.459,50 sulla base del numero dei posti letto, come risultante dal provvedimento autorizzativo rilasciato dalla ASL competente per territorio o dalla Città di Torino, in base a quanto previsto dalla Lr 1/2004 e s.m.i.. Ai fini di una ripartizione equa ed uniforme delle risorse, si prevede che, nel caso in cui il titolo autorizzativo faccia riferimento ad un numero massimo di nuclei familiari mamma/bambino da accogliere, ciascun nucleo sarà conteggiato come n. 3 posti letto (genitore e due minori).

Facendo seguito alla DGR 30-1465 del 30/05/2020 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011", con la quale le economie risultanti dai bandi di finanziamento di cui al DPCM 1.12.2017 sono state definite complessivamente ad € 156.316,90, le medesime, ad avvenuta applicazione dell'Avanzo vincolato, saranno destinate ad incrementare la quota destinata al sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza esistenti, ad incremento della quota di cui al punto c.1) I.

c. 2) Soluzioni di accoglienza in emergenza

Al sostegno dei posti in emergenza, concorrono € 200.000, a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM 4.12.2019, di cui è stato disposto l'accertamento con DGR n. 10-1476 del 5.6.2020 ed iscrizione sul capitolo di spesa n.153104.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti di cui trattasi, si procederà con la suddivisione della somma di cui trattasi per il numero di posti di accoglienza attivati da ciascuno dei soggetti che aderiranno al bando.

c.3. Creazione di nuove case rifugio e soluzioni di accoglienza di secondo livello

Al finanziamento dei progetti concorrono le seguenti risorse; € 85.000 a valere sulle risorse regionali (Cap. 153101/2020 e 2021) ed € 125.000,00 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM 4.12.2019 DGR n. 10-1476 del 5.6.2020 ed iscrizione sul capitolo di spesa n.153104.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti di cui trattasi, si procederà come segue:

1. per la creazione di nuove case rifugio si prevede il finanziamento di un massimo di n. 3 progetti, uno per ciascuna delle province al momento sprovviste (contributo massimo per ogni nuova casa €20.000),

2. per i progetti relativi al sostegno delle soluzioni di accoglienza di secondo livello, si procederà all'assegnazione di contributi fino ad un massimo di € 15.000 per ciascun progetto.

Al termine dell'istruttoria amministrativa e della valutazione delle istanze progettuali pervenute saranno approvate due graduatorie distinte. Tuttavia qualora in una delle due graduatorie non si esaurissero le risorse disponibili, si procederà al finanziamento di ulteriori progetti nell'altra graduatoria, fino all'esaurimento del budget disponibile.

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per le attività dei Centri Antiviolenza:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- C. Spese per affitto locali: massimo 10%
- D. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 15%

II. Per le attività delle case rifugio:

- A) Spese di personale: massimo 70%
- B) Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- C) Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 10%.

III. Per le soluzioni di accoglienza in emergenza:

- a) Spese di personale: massimo 70%
- b) Spese per attrezzature: massimo 10%
- c) Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 20%

IV. Per la creazione di nuove case rifugio:

- a) Spese di personale: massimo 50%
- b) Spese per attrezzature: massimo 20%
- c) Spese per affitto locali: massimo 10%
- d) Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 20%

V. Per le soluzioni di accoglienza (protezione di II° livello):

- a) Spese di personale: massimo 50%
- b) Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- c) Spese per affitto locali: massimo 15%
- d) Spese per attrezzature: massimo 15%20 giugno
- e) Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 15%.

e) Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo devono essere inoltrate:

- **entro le ore 23.59 del del 31 luglio 2020** per i centri antiviolenza e le case rifugio esistenti e per le soluzioni di accoglienza in emergenza tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti Centri antiviolenza e case rifugio esistenti OPPURE soluzioni di accoglienza in emergenza ", al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

a. per i centri antiviolenza e le case rifugio esistenti:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2), debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

b. per le soluzioni di accoglienza in emergenza:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 3), debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

c. per le nuove case rifugio/le soluzioni di accoglienza di secondo livello:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 4), debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

Non saranno considerate inoltre ammissibili, le istanze per le quali NON è chiaramente indicata la percentuale minima del cofinanziamento 20% del costo totale del progetto, dove prevista.

f) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

Si raccomanda di prestare la massima attenzione alle scadenze ed alla modulistica da compilare per ciascuna richiesta, come da allegati specifici. Ogni singola istanza deve pervenire con apposita comunicazione PEC e con la modulistica e tutti gli allegati richiesti.

Non è consentito l'invio di più istanze con una singola PEC.

f.1.) istanze per il sostegno alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti

Modello istanza di cui all'Allegato 2.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro **le ore 23.59 del 31 luglio 2020**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse in base ai seguenti criteri:

-per i Centri Antiviolenza esistenti e iscritti all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione al 30.6.2021, la quota spettante a ciascun centro sarà erogata sulla base dei criteri previsti dall'art. 7 del DPGR n. 10/R del 2016, come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020;

-per le Case rifugio autorizzate esistenti e iscritte all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data di scadenza del bando: riparto del

finanziamento complessivo sulla base del numero dei posti letto, come risultante dal provvedimento autorizzativo rilasciato dalla ASL competente per territorio o dalla Città di Torino, in base a quanto previsto dalla Lr 1/2004 e s.m.i.. Ai fini di una ripartizione equa ed uniforme delle risorse, si prevede che, nel caso in cui il titolo autorizzativo faccia riferimento ad un numero massimo di nuclei familiari mamma/bambino da accogliere, ciascun nucleo sarà conteggiato come n. 3 posti letto (genitore e due minori).

f.2.) istanze per il sostegno alla creazione e gestione di soluzioni di accoglienza in emergenza
Modello istanza di cui all'Allegato 3.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro **le ore 23.59 del 30 luglio 2020**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

–I progetti devono essere collegati a Centri Antiviolenza e Case Rifugio già esistenti ed iscritti all'Albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione) entro il **30 giugno 2020**.

Ciascun progetto può prevedere:

-l'attivazione/il potenziamento e la gestione di posti per l'accoglienza temporanea in emergenza di donne sole, con o senza figli e figlie, presso:

- Centro Antiviolenza, in spazi dedicati, purché vi siano spazi da dedicare appositamente all'accoglienza in emergenza e protocolli adeguati ad assicurare la tutela della salute delle ospiti della casa rifugio e delle operatrici delle stesse;
- strutture alberghiere regolarmente funzionanti, attraverso apposite convenzioni e messa a disposizione di personale di supporto competente, in possesso di comprovata esperienza, purché vi siano spazi da dedicare appositamente all'accoglienza in emergenza e protocolli adeguati ad assicurare la tutela della salute delle ospiti della casa rifugio e delle operatrici delle stesse;
- case rifugio già autorizzate ed iscritte all'albo, purché vi siano spazi da dedicare appositamente all'accoglienza in emergenza e protocolli adeguati ad assicurare la tutela della salute delle ospiti della casa rifugio e delle operatrici delle stesse.

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 20% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner del progetto.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente di approvazione delle istanze ammissibili.

Qualora non fosse possibile procedere all'assegnazione di tutti i finanziamenti disponibili, per carenza di istanze ammissibili a finanziamento, sarà possibile destinare le risorse residue non assegnate al finanziamento di eventuali istanze ammissibili ma non finanziate ai sensi dell'allegato 3 alla DGR n.2-1609 del 3.7.2020;

f.3.) istanze per il sostegno alle soluzioni di accoglienza di II livello e per la creazione di nuove case rifugio
Modello istanza di cui all'Allegato 4.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute **entro le 23.59 del 10 settembre 2020**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di apposite graduatorie, sulla base dei seguenti criteri:

1. Case rifugio

I progetti devono essere collegati a Centri Antiviolenza già esistenti ed iscritti all'Albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione) entro il **30 giugno 2020**.

Ciascun progetto deve prevedere la creazione di una nuova casa rifugio in una delle province al momento sprovviste: Asti, Novara e Vercelli.

Contributo massimo assegnabile per ciascun progetto: € 20.000.

Finanziamento di progetti fino ad esaurimento del budget disponibile.

I progetti verranno classificati in apposita graduatoria secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Numero di posti attivati	5 (1 punto per ogni posto, fino al massimo di 5 punti);
Progetto inserito nella rete territoriale del Centro Antiviolenza, attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento	6 (2 punti: sufficiente, 4 punti: collegamento adeguato con il centro ed alcuni attori della rete; 6 punti: collegamento effettivo con tutti gli attori della rete)
Qualità dell'accoglienza (presenza di personale competente, interventi di appoggio, adeguate modalità di passaggio verso la casa rifugio o altra soluzione adeguata stabile)	6 (2 punti: sufficiente; 4 punti: adeguato; 6 punti: ottimo)
Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel lungo periodo	5 (1 punto: sufficiente; 3 punti: adeguato; 5 punti: ottimo)
TOTALE	22

Punteggio minimo richiesto per accedere al finanziamento: 6 punti, distribuiti sui 4 criteri della valutazione di cui alla tabella.

2. Posti per l'accoglienza di II° livello.

I progetti devono essere collegati a Centri Antiviolenza e Case Rifugio già esistenti ed iscritti all'Albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione) entro il **30. 6.2020**.

Ciascun progetto può prevedere:

-l'attivazione di posti per l'accoglienza di secondo livello donne sole, con o senza figli e figlie, nell'ottica di una progressiva autonomia abitativa, presso:

- gruppi appartamento, accoglienze comunitarie e pensionati integrati, già attivi ai sensi della DGR n. 25-5079 del 2012 e s.m.i.;
- posti nell'ambito di progetti di residenze temporanee di edilizia sociale;
- appartamenti in regime di locazione agevolata.

con l'apporto di specifiche forme di sostegno con personale in possesso di adeguata esperienza e competenza.

I progetti verranno classificati in apposita graduatoria secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Numero di posti attivati	5 (1 punto per ogni posto, fino al massimo di 5 punti);
Progetto inserito nella rete territoriale del Centro Antiviolenza, attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento	6 (2 punti: sufficiente, 4 punti: collegamento adeguato con il centro ed alcuni attori della rete; 6 punti: collegamento effettivo con tutti gli attori della rete)
Qualità dell'accoglienza (presenza di personale competente, interventi di appoggio verso l'autonomia)	6 (massimo 2 punti per ciascuno degli item: 2 punti: sufficiente; 4 punti: adeguato; 6 punti: ottimo)
Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel lungo periodo	5 (1 punto: sufficiente; 3 punti: adeguato; 5 punti: ottimo)
TOTALE	22

Contributo massimo assegnabile per ciascun progetto: € 15.000.

Finanziamento di progetti fino ad esaurimento del budget disponibile.

g) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati entro il 31 ottobre 2021.

Il termine per la presentazione delle rendicontazioni è il 15 novembre 2021.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 ottobre 2021).

2) relazione attestante gli interventi realizzati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione rispetto al punto d) del presente Allegato.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini e le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Le responsabili dell'istruttoria sono:

*-per le istanze per il sostegno alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti
Anna Ghioni, tel. 011/432 2277-anna.ghioni@regione.piemonte.it*

*-per istanze per il sostegno alla creazione e gestione di soluzioni di accoglienza in emergenza
Anna Elda Cappiello, tel. 011/432 3326-mail elda.cappiello@regione.piemonte.it*

*-per le istanze per il sostegno alle soluzioni di accoglienza di II livello e per la creazione di nuove case rifugio
Adriana Barbara Bisset, tel.011/432 3173-mail adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it.*

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 1 ottobre 2020, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento Pari Opportunità, sia l'indicazione scritta seguente: "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte".

l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese rispetto al contributo concesso.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- d) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini di spesa che dovranno corrispondere alla concessione dei contributi;
- e) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto dal punto d) del medesimo Allegato, anche nei termini di durata temporale, salvo modifiche effettivamente necessarie concordate previamente con l'Amministrazione

m) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

n) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte.

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. del
in attuazione della DGR n. 2-1609 del 3.7.2020.**

**Istanza di contributo per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte
dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio esistenti sul territorio regionale.
Da presentare, tramite PEC, entro le h. 23.59 del 31 luglio 2020.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (denominazione, tipologia ed indirizzo dell'ente/organizzazione)	

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

Centro Antiviolenza di

Con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- della provincia di.....
- dei seguenti comuni.....

Che nel corso dell'anno 2019 ha avuto in carico n..... donne ¹

¹ Si prega di inserire un solo numero, che comprenda tutte le donne per cui nel 2019 si è realizzato o è in corso un percorso personalizzato di uscita dalla violenza, inteso come l'attuazione di un progetto specifico, individualizzato e concordato con la donna di uscita dalla violenza. (ISTAT: Rilevazione statistica sull'utenza dei Centri antiviolenza).

Casa Rifugio avente sede nel Comune di (specificare il nome del comune, ma non l'indirizzo)

.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, ed in particolare per (barrare le caselle di interesse):

- Centro Antiviolenza
- Casa rifugio

e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

- istanza di contributo, redatta unicamente sul seguente modello;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente/organizzazione
- modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;

- Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione..... del
- OPPURE:
- Che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 30.6.2020.

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

1.4 Se Casa rifugio dichiarare:

Centro Antiviolenza collegato	
Numero posti letto	

N.B. Indicare il numero posti letto come risultante dal provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ASL/dalla Città di Torino. Ai fini di una ripartizione equa ed uniforme delle risorse, si prevede che, nel caso in cui il titolo autorizzativo faccia riferimento ad un numero massi-

mo di nuclei familiari mamma/bambino da accogliere, ciascun nucleo sarà conteggiato come n. 3 posti letto (genitore e due minori).

SEZIONE 2. SPESE AMMISSIBILI

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per le attività dei centri Antiviolenza:

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- Spese per affitto locali: massimo 10%
- Altre spese: massimo 15%

II. Per le attività delle case rifugio:

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 10%.

Nei finanziamenti assegnati potranno rientrare, se debitamente descritte e documentate, anche le spese sostenute per far fronte all'emergenza COVID-19, purchè non sovrapponibili alle spese riconosciute dall'avviso del Dipartimento Pari Opportunità dal 1 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 in relazione alla medesima emergenza, ed anche qualora non rientranti nelle percentuali massime previste per ciascuna voce di spesa come sopra definite.

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. del
in attuazione della DGR n.2-1609 del 3.7.2020.**

**Istanza di contributo per il sostegno ai posti di accoglienza in emergenza
da presentare, tramite PEC, entro le h. 23.59 del 31 luglio 2020.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (denomina- zione, tipologia ed indirizzo dell'ente/organizzazione)	

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

Centro Antiviolenza di

Casa Rifugio avente sede nel Comune di (specificare il nome del comune,
ma non l'indirizzo)

.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto,

e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione
allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul presente modello
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante
3. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;

- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;
- Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione..... del
- OPPURE:
- Che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 30.6.2020.

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

1.4 Se Casa rifugio dichiarare:

Centro Antiviolenza collegato	
-------------------------------	--

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LA CREAZIONE DI SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SOLE E CON FIGLI E FIGLIE.

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- Numero di posti attivati;
- Breve descrizione della modalità di attivazione dei posti, tra quelle previste al punto e2) Allegato 1 del presente bando;
- Inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro antiviolenza di riferimento attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

- Qualità dell'accoglienza (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dal centro Antiviolenza di riferimento);
- Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel medio-lungo periodo, anche a seguito della conclusione del periodo di emergenza sanitaria da COVID-19.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D) 100%	DI CUI: A CARICO DEL FI- NANZIAMENTO PUBBLICO MASSIMO 80% DELL'IMPORTO TOTALE RIPORTA- TO ALLA COLONNA B	DI CUI: COFINANZIA- MENTO OBBLIGATO- RIO MINIMO 20% DELL'IMPORTO TOTA- LE RIPORTATO ALLA COLONNA B (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
TOTALI			

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per attrezzature: massimo 10%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 20%.

Nei finanziamenti assegnati potranno rientrare, se debitamente descritte e documentate, anche le spese sostenute per far fronte all'emergenza COVID-19, purchè non sovrapponibili alle spese riconosciute dall'avviso del Dipartimento Pari Opportunità dal 1 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 in relazione alla medesima emergenza, ed anche qualora non rientranti nelle percentuali massime previste per ciascuna voce di spesa come sopra definite.

Allegato 4)

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Bando approvato con D.D. n..... in attuazione della DGR n.2-1609 del 3.7.2020.

Istanza di contributo per la creazione di nuove case rifugio e per il sostegno di soluzioni di accoglienza di secondo livello per le donne vittime di violenza sole e con figli e figli sul territorio regionale.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
 non detraibile

- a) che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul seguente modello;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.
- modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per eventuali contatti

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

1.4. Dichiarare:

- Si intende realizzare una nuova casa rifugio OPPURE
- Si intendono realizzare soluzioni per l'accoglienza di 2° livello

A) Indicare il Centro antiviolenza a cui ci si collega, già esistente ed iscritto all'Albo regionale o che abbia presentato formale istanza di iscrizione entro il **30 giugno 2020:**

Nome Sede	
Soggetto Titolare del Centro antiviolenza	
Comune e Provincia	
Indirizzo e C.A.P	

B) Per la SOLA accoglienza di 2° livello indicare la Casa rifugio a cui ci si collega, già esistente ed iscritta all'Albo regionale o che abbia presentato formale istanza di iscrizione entro il **30 giugno 2020:**

Casa rifugio del Comune di (specificare il nome, ma non l'indirizzo)	
Soggetto titolare	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LA CREAZIONE DI NUOVE CASE RIFUGIO OPPURE PER SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA DI SECONDO LIVELLO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SOLE E CON FIGLI E FIGLIE

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

Per le nuove case rifugio:

- A. Numero di posti della casa rifugio e tipologia di utenza (donne sole/donne con figli e figlie);
- B. Inserimento del progetto nella rete territoriale di riferimento, ed in collegamento con il Centro anti violenza di riferimento, se presente, attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;
- C. Qualità del progetto (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dalla Casa Rifugio);
- D. Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento della casa rifugio nel lungo periodo (messa a disposizione di risorse dedicate, interventi formativi, collaborazioni nell'ambito della rete territoriale) evidenziando il cofinanziamento a carico del proponente e dei partner progettuali e tutte le azioni volta alla sostenibilità della casa rifugio.

Per le soluzioni di accoglienza di secondo livello:

- A. Numero di posti attivati
- B. Breve descrizione della modalità di attivazione dei posti, tra quelle previste al punto e3) -Allegato 1 del presente bando;
- C. Inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro anti violenza attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;
- D. Qualità dell'accoglienza (presenza di personale competente, interventi di appoggio verso l'autonomia);
- E. Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel medio-lungo periodo.

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Sanità e Welfare per accedere ai contributi di competenza

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a
digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20
oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.